



Ministero della Giustizia

Prot. 4978/1/02

Roma, 4 GIU. 2002

Alle Organizzazioni Sindacali:

C.G.I.L. - F.P. -
Via Leopoldo Serra, n. 31
0153 - R O M A

C.I.S.L. - F.P.S. -
Via Lancisi, n. 25
00161 - R O M A



U.I.L. - P. P. -
Via Emilio Lepido, n.46
00157 - R O M A

C.O.N.F.S.A.L. - U.N.S.A. -
Largo dei Lombardi, n. 21
00186 - R O M A

R.D.B. Statali -
Via dell'Areoporto, n.129
00175 - R O M A

F.A.S. / C.I.S.A.L. - F.A.S. -
Viale Egeo, n. 147 00144 - R O M A
Via degli Scipioni, n.110 00192 - R O M A

Federazione sindacale
UGL/ Statali/ ANDCD
Via del Corea, n. 13
00186 - R O M A

Oggetto: Procedure di riqualificazione del personale dell'Amministrazione Penitenziaria.
Passaggi all'interno dell'area.
Sentenza n. 194 del 16.05.2002 della Corte Costituzionale.



Ministero della Giustizia

L'emanazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 16 del 16 maggio scorso ha suggerito l'opportunità di una attenta ed accurata riflessione in ordine alle eventuali ricadute che la stessa potrebbe avere sulle procedure di riqualificazione indette dall'Amministrazione penitenziaria ai sensi dell'articolo 15, lettera b) del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Si è, pertanto, ritenuto di dover sospendere l'immissione in servizio di quanti si sono utilmente collocati nelle relative graduatorie, proprio per non incorrere nel rischio di produrre atti che potrebbero essere caducati per effetto di successive pronunce costituzionali.

Peraltro, la particolare delicatezza e rilevanza della questione ha fatto sì che l'ARAN convocasse con urgenza una riunione con i massimi rappresentanti di tutte le Amministrazioni interessate, al fine di esaminare gli aspetti salienti della sentenza e verificare lo stato delle procedure di ciascun Dicastero.

In tale sede, dai vertici dell'Amministrazione Penitenziaria, è stato evidenziato e sottolineato con forza la particolarità della situazione in cui versa il Dipartimento atteso che, a differenza di altre Amministrazioni, le procedure dei percorsi di riqualificazione sono state portate sostanzialmente a compimento e sono state del tutto rispettate le disposizioni normative contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e nel relativo Contratto integrativo di amministrazione.

Nella consapevolezza che la sospensione in atto viene a procurare un indubbio danno all'Amministrazione tutta, si assicura che sarà profuso il massimo impegno nell'intervenire presso gli organi istituzionali investiti della vicenda per sostenere la legittimità di un percorso formativo che ha creato aspettative non solo nei confronti dei dipendenti ma nella stessa Amministrazione che, confidando in un cammino di rinnovamento, ha profuso il massimo impegno nel preparare nuove professionalità.



Ministero della Giustizia

Si confida, pertanto, che le argomentazioni a sostegno dell'operato dell'Amministrazione possano trovare il giusto riconoscimento nelle sedi proprie, si da consentire la definizione della questione in tempi il più possibile rapidi evitando, nel contempo, contrapposizioni non volute.

IL MINISTRO

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'Muselli', written in a cursive style.